

Consulta d'Ambito per il servizio idrico integrato A.T.O. "Orientale Goriziano"

Via A.Diaz n. 5 c/o Palazzo Alvarez - 34170 GORIZIA
Tel. 0481/538310 - Fax 0481/548284 - e-mail info@atogorizia.it

Prot. n.

Gorizia, lì 25 gennaio 2018

Comunicazione PEC

Spett.le

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA
SERVIZIO AUA
Via Carducci, 6
34133 TRIESTE

→ Alla c.a. Ing. Paolo De Alti

aua.go@certregione.fvg.it

Ns. rif: Segreteria Tecnica C.A.T.O./ Ing. Tania Ciot

OGGETTO: LLPP-ALPGO/AUA-0-15

D.P.R. n. 59/2013 e D.Lgs. n. 152/2006 – Autorizzazione Unica Ambientale.

Ditta "LAFFRANCHINI S.R.L." – stabilimento in comune di Monfalcone (GO) in via Grota del Diau Zot n. 1.

Allegato della C.A.T.O. per il s.i.i. Orientale Goriziano

Con riferimento all'oggetto, per quanto di competenza di questa Consulta d'Ambito, si trasmette l'allegato della C.A.T.O. per il s.i.i. Orientale Goriziano, relativo al titolo autorizzativo di cui alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006 (art. 124 – scarico di acque reflue industriali – corpo ricettore pubblica fognatura) da includere nel provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale conclusivo dell'istanza presentata dal titolare della ditta "**Laffranchini s.r.l.**", avente sede legale in comune di Monfalcone (GO) in via C.A. Colombo n. 10.

La ditta in oggetto svolge l'attività di "**recupero rifiuti non pericolosi**", in apposito insediamento, generando uno scarico fognario classificabile e/o assimilabile all'industriale, allacciato in pubblica fognatura per lo stabilimento operativo sito in comune di Monfalcone (GO) in via Grota del Diau Zot n. 1.

Restando a disposizione per ogni chiarimento in merito si porgono distinti saluti.

C.A.T.O. ORIENTALE GORIZIANO

Il Commissario Liquidatore

dott. ing. Flavio Gabrielcig

(Documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)

ALLEGATO (15 pagine): Allegato della C.A.T.O. Orientale Goriziano per il s.i.i. al provvedimento di AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 (titolo autorizzativo di cui alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – art. 124: autorizzazione di acque reflue industriali – corpo ricettore pubblica fognatura).

Prot. AMB-GEN-2018-4824-A Data 26/01/2018

Allegato della C.A.T.O. Orientale Goriziano per il s.i.i. al provvedimento di AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 (titolo autorizzativo di cui alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – art. 124: autorizzazione di acque reflue industriali – corpo ricettore pubblica fognatura).

Ditta: **LAFFRANCHINI S.R.L.**

Comune: **MONFALCONE**

Premesse

Visti:

La **Legge n. 36 dd. 5 gennaio 1994**, "Disposizioni in materia di risorse idriche".

La **Legge Regionale n. 13 dd. 23 giugno 2005**, "Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36".

La **convenzione di cooperazione Rep. N. 6708** della Provincia di Gorizia dd. 12 febbraio 1999, sottoscritta ai sensi dell'art. 9 della precitata Legge n. 36/1994, per l'organizzazione e la gestione del servizio idrico di competenza, dal presidente della Provincia di Gorizia e da tutti i sindaci dei Comuni del territorio provinciale.

La **L.R. n. 5 dd. 15 aprile 2016**: "Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani" e ss.mm.ii.

Il **Decreto n. 0257/Pres. dd. 22 dicembre 2016** della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: "L.R. 5/2016, art. 24. Nomina dei commissari liquidatori delle consulte d'ambito territoriale" e quanto decretato al punto 1.

La **delibera del Comitato Interministeriale dd. 4 febbraio 1977** "Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e) della L. 10 maggio 1976, n. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento".

Il **D.P.G.R. dd. 23 agosto 1982, n. 0384/Pres.** recante il Piano Generale per il Risanamento delle Acque (art. 8, Legge n. 319/1976).

La **Legge Regionale n. 7 dd. 26 gennaio 2001**, art. 22.

Il **D.Lgs. n. 152 dd. 3 aprile 2006**, "Norme in materia ambientale".

Il **D.Lgs. n. 4 dd. 16 gennaio 2008**, "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006 ...".

La **Legge Regionale n. 16 dd. 5 dicembre 2008**, "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, ..." ed in particolare l'art. 19.

Il **D.P.R. n. 227 dd. 19 ottobre 2011**, "**Regolamento** per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese...", in particolare l'art. 2.

La **Legge Regionale n. 26 dd. 21 dicembre 2012**, all'art. 179 di modifica della Legge Regionale n. 13 dd. 15 maggio 2002, art. 18, com. 25, 26, 27, 28 e 29.

Il **D.P.R. n. 59 dd. 13 marzo 2013**, "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e le semplificazioni di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese ...", in particolare l'articolo 3.

Il "**Regolamento degli scarichi di acque reflue e del servizio di fognatura**" approvato dall'Assemblea d'Ambito con delibera n. 13 dd. 4/09/2006, aggiornato successivamente con le delibere n. 38 dd. 7/03/2008, n. 65 dd. 15/12/2010 e n. 89 dd. 14/06/2012.

Vista la documentazione amministrativa e tecnica allegata alle istruttorie di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, presso la C.A.T.O. Orientale Goriziano per il s.i.i. e di autorizzazione all'allacciamento presso l'Ente Gestore del s.i.i. Irisacqua s.r.l.

Visti:

L'**istanza** di AUA, inoltrata dal SUAP del Comune di Monfalcone con prott. n. comune/2016/0036522, comune/2016/0036523 e comune/2016/0036524 dd. 3/08/2016 e registrata in ingresso ai **prott. n. 771, 772 e 773 dd. 4/08/2016** della C.A.T.O. Orientale Goriziano, con cui il sig. **Silvio Laffranchini** – c.f. LFFSLV40S15H531T – in qualità di legale rappresentante della ditta "**Laffranchini s.r.l.**" – c.f. e p.i. 00169060316 – avente sede legale in comune di Monfalcone (GO) in via C.A. Colombo n. 10, domanda tramite il SUAP del Comune di Monfalcone il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale per il proprio stabilimento, censito al C.C. di **Monfalcone**, Sez. Cens. A, F.M. n. **11**, sulle pp.cc.nn. **.4900/6 e .4900/10 sub. 1**.

La **richiesta di parere tecnico vincolante** per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura (eventualmente da ricomprendere nel provvedimento di AUA), trasmessa ad Irisacqua s.r.l. con **prot. n. 782/16 dd. 16/08/2016** della C.A.T.O. Orientale Goriziano.

Il **parere tecnico** vincolante sugli scarichi, espresso dopo una prima analisi di istruttoria, da Irisacqua s.r.l. con **prot. n. 7433/16 dd. 15/09/2016**, ricevuto ed acquisito da questi uffici al prot. n. 845/16 dd. 16/09/2016 della C.A.T.O. Orientale Goriziano.

La **nota** relativa alla suddetta istanza di AUA emessa con **prot. n. 857/16 dd. 21/09/2016** della C.A.T.O. Orientale Goriziano, trasmessa dopo una preliminare disamina della documentazione pervenuta, in osservanza di quanto espresso nei pareri rilasciati dall'ente gestore del servizio idrico integrato, nonché da quanto indicato nei pareri espressi dall'ARPA FVG (prot. Arpa n. 0029279/P dd. 02/09/2016).

La **comunicazione** trasmessa dalla Provincia di Gorizia al SUAP intercomunale di Monfalcone e registrata in ingresso al **prot. n. 848/16 dd. 19/09/2016** della C.A.T.O. Orientale Goriziano, relativamente ai motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (ex art. 10-bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii.).

La **documentazione integrativa**, inoltrata dal SUAP del Comune di Monfalcone con i prott. n. comune/2017/0002080 e comune/2017/0002081 dd. 17/01/2017, ricevuta e registrata in ingresso ai **prott. n. 35 e 36 dd. 18/01/2017** della C.A.T.O. Orientale Goriziano, con cui il sig. **Silvio Laffranchini**, nella sua qualità di cui in precedenza, perfeziona il rilascio del provvedimento di AUA per il proprio stabilimento.

La **richiesta di aggiornamento del parere tecnico** trasmessa ad Irisacqua s.r.l. con **prot. n. 65/17 dd. 27/01/2017** della C.A.T.O. Orientale Goriziano.

L'**aggiornamento del parere tecnico** sugli scarichi espresso da Irisacqua s.r.l. con prot. n. 1650/17 dd. 20/02/2017, ricevuto ed acquisito da questi uffici al **prot. n. 197/17 dd. 3/03/2017**.

La **nota** della Direzione centrale ambiente ed energia della Regione FVG, trasmessa dal SUAP del Comune di Monfalcone ed acquisita al **prot. n. 339/2017 dd. 2/05/2017** della C.A.T.O. Orientale Goriziano, con la quale vengono comunicate le motivazioni ostantive alla positiva conclusione del procedimento amministrativo connesso con l'istanza di AUA di cui in precedenza, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90.

L'**ulteriore documentazione integrativa**, trasmessa a questi Uffici dal Servizio AUA e disciplina degli scarichi della Direzione centrale ambiente ed energia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con prot. n. 32763 dd. 31/07/2017, registrata in ingresso al **prot. n. 597 dd. 31/07/2017** della C.A.T.O. Orientale Goriziano, con cui il sig. **Silvio Laffranchini** – c.f. LFFSLV40S15H531T – in qualità di legale rappresentante della ditta "**Laffranchini s.r.l.**" – c.f. e p.i. 00169060316 – avente sede legale in comune di Monfalcone (GO) in via C.A. Colombo n. 10, perfeziona sempre tramite il SUAP del Comune di Monfalcone il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale per il proprio stabilimento, recependo le indicazioni e/o prescrizioni, che gli enti competenti hanno impartito in tutta la serie di incontri e riunioni tenutesi a seguito dell'istanza originaria del mese di agosto 2016.

La **richiesta di aggiornamento del parere tecnico**, vincolante per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura (da ricomprendere nel provvedimento di AUA), trasmessa ad Irisacqua s.r.l. con **prot. n. 613/17 dd. 4/08/2017** della C.A.T.O. Orientale Goriziano.

La **nota** della Direzione centrale ambiente ed energia recante prot. n. 35514 dd. 16/08/2017 di **riconvocazione della seconda Conferenza di Servizi**, acquisita al **prot. n. 629 dd. 17/08/2017** di questo Ente.

L'**aggiornamento del parere tecnico** sugli scarichi espresso da Irisacqua s.r.l. con prot. n. 7600/17 dd. 25/08/2017, ricevuto ed acquisito da questi uffici al **prot. n. 669/17 dd. 4/09/2017** della C.A.T.O. Orientale Goriziano.

L'**allegato** al provvedimento di AUA rilasciato con **prot. n. 697/17 dd. 18/09/2017** della C.A.T.O. per il s.i.i. Orientale Goriziano ed emesso a seguito dell'istruttoria condotta da questi Uffici sulla base della documentazione pervenuta.

La **nota** della Direzione centrale ambiente ed energia recante prot. n. 46378 dd. 27/10/2017 di **trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi e richiesta di integrazioni**, acquisita al **prot. n. 810 dd. 27/10/2017** di questo Ente.

Considerata altresì la **documentazione integrativa** presentata dalla ditta in oggetto, inoltrata dal SUAP del Comune di Monfalcone con prot. n. comune/2017/0053261 dd. 13/11/2017 ed acquisita al **prot. n. 856/17 dd. 13/11/2017** di questo Ente.

Tenuto conto della **nota** della Direzione centrale ambiente ed energia recante prot. n. 51538 dd. 27/11/2017 di **richiesta parere**, acquisita al **prot. n. 895 dd. 27/11/2017** di questo Ente.

Vista la **richiesta di aggiornamento del parere tecnico**, vincolante per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura (da ricomprendere nel provvedimento di AUA), trasmessa ad Irisacqua s.r.l. con **prot. n. 908/17 dd. 29/11/2017** della C.A.T.O. Orientale Goriziano.

Visto l'**aggiornamento del parere tecnico** sugli scarichi espresso da Irisacqua s.r.l. con prot. n. 392/18 dd. 16/01/2018, ricevuto ed acquisito da questi uffici al **prot. n. 54/18 dd. 23/01/2018**.

Preso atto che, come nel seguito specificato, l'istanza in oggetto è stata trasmessa anche a questa amministrazione, competente in materia ambientale e nella fattispecie deputata all'adozione del provvedimento autorizzativo di cui

all'art. n. 124 della Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006 (autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura).

Tenuto conto che l'istanza di cui in precedenza ed, in particolare tutta la documentazione trasmessa come integrazione, è finalizzata ad ottenere il rilascio del titolo autorizzativo di cui all'art. n. 124 della Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006 per l'attività in oggetto.

Valutati tutti gli elaborati amministrativi e tecnici allegati all'istanza di AUA, relativi allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, nonché le integrazioni ed in particolare gli allegati: "QIG – Quadro Informativo Generale", "I3 – AUA – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale", "AUA – SKAg – Scarichi industriali in fognatura – scheda A gestore", le relazioni tecniche ed illustrative, le planimetrie e gli elaborati grafici in genere, le schede tecniche e gli ulteriori allegati tecnici grafici o illustrativi pervenuti a questi uffici con il fine di ottenere il rilascio del titolo autorizzativo di cui all'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006 e, nella fattispecie, quanto trasmesso con i prott. n. 771/16, 772/16, 773/16, 35/17, 36/17, 597/17 e 856/2017 della C.A.T.O. per il s.i.i. Orientale Goriziano.

Preso atto che le documentazioni amministrative con i relativi allegati tecnici, pervenuti anche a questi uffici, consentono di avviare e concludere con **esito positivo** il procedimento di emissione del provvedimento "Allegato della C.A.T.O. Orientale Goriziano per il s.i.i. al provvedimento di AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013", da rilasciare pertanto a favore del legale rappresentante della ditta "Laffranchini s.r.l.", come precedentemente descritta.

Tenuto conto che nulla osta all'emissione del presente atto.

Si esprime parere favorevole e si autorizza, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto:

1. A far data dall'entrata in vigore del decreto di Autorizzazione Unica Ambientale, **si intendono abrogati e non più in vigore**, tutti gli eventuali precedenti provvedimenti autorizzativi emessi dalla C.A.T.O. Orientale Goriziano a favore del legale rappresentante della ditta esercitante l'attività produttiva in oggetto, relativi all'impianto operativo di cui in premessa e si intendono abrogati anche qualora emessi a favore di soggetti titolari o gestori precedenti.

2. Il Sig. **Silvio LAFFRANCHINI** – c.f. LFFSLV40S15H531T – in qualità di legale rappresentante della ditta "**LAFFRANCHINI s.r.l.**" – c.f. e p.i. 00169060316 – avente sede legale in comune di Monfalcone (GO) in via C.A. Colombo n. 10 e stabilimento operativo con scarico in pubblica fognatura in comune di Monfalcone (GO) in via Grotta del Diau Zot n. 1, per la propria attività di "**recupero rifiuti non pericolosi**", è **autorizzato** a scaricare in pubblica fognatura i reflui fognari industriali derivanti dal proprio stabilimento con le modalità descritte negli elaborati che costituiscono parte integrante del presente atto (anche qualora non espressamente allegati).

3. Lo scarico di origine industriale autorizzato in pubblica fognatura proviene dall'insediamento censito al C.C. di **Monfalcone**, Sez. Cens. A, F.M. n. **11**, sulle pp.cc.nn. **.4900/6 e .4900/10 sub. 1**.

4. Lo scarico di origine industriale autorizzato in pubblica fognatura è dato dal seguente flusso:

A) - Scarico di acque reflue derivanti dal dilavamento meteorico dei piazzali impermeabilizzati adibiti all'attività della ditta (acque meteoriche di dilavamento, equiparabili alle industriali e recapitate in pubblica fognatura – area totale pari a 13141 mq circa – frazione di pioggia pari ai primi 35 mm).

Le acque reflue di scarico A, reflue industriali ai sensi di quanto disposto dall'art. 74 c.1 lett. h) del D.Lgs. n. 152/2006 e dall'art. 19 della L.R. n. 16/2008, **sono espressamente autorizzate con il presente atto e sono soggette alle prescrizioni di cui nel seguito**. Tali acque reflue provengono dal dilavamento meteorico dei piazzali impermeabilizzati su cui la ditta effettua la propria attività; l'attività svolta consiste nella messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, quali rottami metallici ferrosi, di alluminio, non ferrosi diversi dall'alluminio, che includono rame e leghe di rame. Tale attività prevede la messa in riserva, la separazione, la cernita, la pressatura ed il taglio dei materiali; il dilavamento meteorico dei piazzali su cui vengono effettuate tali lavorazioni può dare origine a reflui contenenti solidi sedimentabili con tracce di metalli pesanti quali Rame, Ferro, Zinco, Piombo, Nichel, Stagno ed idrocarburi.

Le acque reflue derivanti dal dilavamento meteorico dei due piazzali pavimentati in cemento (indicati in planimetria come "Lotto 1" e "Lotto 2") su cui si svolgono le attività della ditta vengono raccolte mediante due sistemi separati di pozzetti e caditoie grigliate; ciascun sistema convoglia i reflui collettati ad una stazione di sollevamento costituita da una vasca di raccolta interrata (capacità pari a circa 16,5 metri cubi) dotata di tre elettropompe.

La stazione di sollevamento, che viene attivata al raggiungimento del livello di pioggia pari a 35 mm (misurato tramite pluviometro), invia i reflui a vasche di stoccaggio opportunamente dimensionate (12 vasche in cemento armato precompresso, ciascuna con capacità di accumulo pari a circa 38 metri cubi; capacità totale di stoccaggio delle vasche pari a circa 460 metri cubi). Nelle vasche di stoccaggio si attua la fase di **sedimentazione** del refluo. A riempimento avvenuto, la frazione eccedente i primi 35 mm di pioggia viene inviata direttamente allo scarico (rete delle acque meteoriche di competenza del Comune di Monfalcone – allacciamento indicato in planimetria con "S2"), mediante opportuna tubazione di bypass.

Lo svuotamento delle vasche di stoccaggio avviene mediante una pompa ed ha inizio dopo 8 ore dal termine dell'evento meteorico. Il refluo viene inviato, con l'ausilio di una pompa, alla fase di **dissabbiatura e disoleazione** (impianto di dissabbiatura/disoleazione prodotto dalla ditta Boer Group s.r.l. costituito da una vasca cilindrica di dimensioni interne pari a circa 2,3 metri di diametro e 1,25 metri di altezza), incrementata dalla presenza nella vasca di **cuscini oleoassorbenti e filtri a coalescenza**. La pompa di invio dei reflui dalle vasche di stoccaggio e sedimentazione all'impianto di disoleazione è tarata in modo da garantire una portata massima istantanea pari a 5 l/s, pari alla portata massima istantanea ammessa in fognatura, come prescritto dal gestore del s.i.i. Irisacqua s.r.l.

Il pozzetto di campionamento dei reflui di scarico A è collocato in opera immediatamente a valle dell'impianto di disoleazione. Tali acque reflue dovranno essere singolarmente campionabili prima della miscelazione con altri reflui. Il pozzetto di campionamento deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di controllo.

Lo scarico finale A ha andamento variabile con portata **dipendente dalle precipitazioni meteoriche**. I dati sopra richiamati sono stati desunti dalla documentazione fornita con l'istanza di AUA (comprensiva della documentazione integrativa).

5. Per il **prelievo dei campioni** del flusso parziale di **scarico A, di origine industriale**, si utilizza l'apposito pozzetto di prelievo collocato in opera immediatamente a monte dell'allacciamento alla pubblica fognatura. Tale manufatto deve essere collocato in opera prima della miscelazione con altri reflui di scarico e deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di controllo.

6. Le **acque reflue assimilate alle civili** provenienti dai servizi igienici e dai lavabi interni allo stabilimento sono sempre ammesse in fognatura, salvo variazioni qualitative o quantitative in relazione alla loro classificazione, sono scaricate nella rete fognaria interna e successivamente nella pubblica fognatura. Le **acque meteoriche di dilavamento delle coperture** vengono recapitate in parte nella rete separata delle acque meteoriche di competenza del Comune ed in parte vengono disperse sul suolo. La **frazione eccedente i primi 35 mm di pioggia delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali** su cui la ditta effettua lavorazioni viene inviata allo scarico nella rete delle acque meteoriche di competenza del Comune. Gli scarichi parziali di acque reflue di cui al presente articolo, che trovano recapito in pubblica fognatura, non sono soggetti ad autorizzazione specifica da parte di questa Consulta d'Ambito e **sono permanentemente autorizzati all'allacciamento**.

Per le acque di dilavamento meteorico delle coperture e delle aree esterne dalle quali non si originano reflui contaminati classificabili come industriali, è preferibile un recapito alternativo alla pubblica fognatura; in caso di mutate necessità tecnico gestionali delle reti fognarie pubbliche, sarà facoltà dell'Ente Gestore del s.i.i. richiedere la separazione di tale frazione di origine meteorica con conseguente conferimento della stessa ad un recapito diverso dalla pubblica fognatura.

7. Il soggetto autorizzato dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

7.1 Le **acque reflue industriali di cui sopra** (scarico A) **dovranno rispettare i limiti di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5** della Terza Parte del D.Lgs. 152/2006 (scarichi in rete fognaria).

7.2 Le condotte di scarico e gli impianti devono essere conformi al progetto che costituisce parte integrante del presente atto.

7.3 Agli scarichi in rete fognaria pubblica potranno essere addotte esclusivamente le acque reflue industriali autorizzate di cui alla **lettera A) del p.to 4** del presente atto, salvo quanto diversamente specificato al punto 6.

7.4 Il soggetto autorizzato dovrà svolgere con la necessaria cura e frequenza le manutenzioni degli impianti di pretrattamento, in modo da garantire il loro regolare funzionamento (frequenza di manutenzione come prevista dai manuali tecnici forniti dal costruttore).

7.5 Il soggetto autorizzato dovrà mantenere i manufatti assunti per la misurazione degli scarichi in modo tale che gli stessi siano accessibili, per il campionamento ed il controllo, anche se situati all'interno della proprietà.

7.6 Il soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare tempestivamente ogni variazione della destinazione d'uso dell'insediamento, anche parziale, successiva alla data della presente.

7.7 Il soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare tempestivamente ogni mutamento che, successivamente alla data di notifica dell'autorizzazione allo scarico, intervenga nel ciclo tecnologico, nella natura delle materie prime utilizzate, nelle condotte di scarico, nei manufatti o nell'impianto di pretrattamento.

7.8 Il soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare tempestivamente l'eventuale trasferimento ad altro soggetto della proprietà e della gestione degli impianti, cui la presente autorizzazione si riferisce.

7.9 Il soggetto autorizzato ha l'obbligo, in caso di variazione del soggetto titolare dello scarico, di chiedere una nuova autorizzazione o quantomeno di prendere contatti con le amministrazioni competenti e verificare per tempo se si rientri nel caso in cui sia sufficiente procedere con un semplice atto di trasferimento della titolarità, come indicato al precedente punto 7.8.

7.10 Il soggetto autorizzato ha l'obbligo di effettuare il controllo degli scarichi in attività, producendo gli adeguati referti analitici con le cadenze di seguito specificate:

7.10.1 Scarico A – cadenza annuale (1 referto/anno) con parametri analizzati: pH, BOD5, COD, Solidi sospesi totali, Tensioattivi totali, Idrocarburi totali, Zinco, Ferro, Alluminio, Piombo, Rame, Saggio di tossicità acuta.

Rimane l'obbligo da parte del soggetto autorizzato di conservare tali referti nei propri archivi e di esibirli alle competenti autorità di controllo, qualora dalle stesse richiesto. Tali referti vanno trasmessi ad Irisacqua s.r.l. secondo le prescrizioni e nei tempi stabiliti dal gestore stesso.

7.11 Qualora, durante la validità del decreto di Autorizzazione Unica Ambientale, non intervengano modifiche sostanziali agli impianti fognari autorizzati tali da richiedere il rilascio di un nuovo provvedimento di AUA, il soggetto autorizzato deve trasmettere alla Consulta d'Ambito, con **cadenza quadriennale** (dalla data di emissione del decreto di AUA), una dichiarazione che le reti fognarie e/o gli impianti di pretrattamento sono sostanzialmente immutati rispetto alla situazione autorizzata.

7.12 In ogni caso l'eventuale presenza di alterazioni non consentite nell'acqua di scarico comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui al punto 9 del presente atto.

7.13 Si intendono richiamate tutte le prescrizioni riportate nel parere tecnico emesso da Irisacqua s.r.l. con **prot. n. 392/18 dd. 16/01/2018** (estratto in allegato al presente atto).

In particolare, per quanto concerne il periodo durante il quale verranno effettuati e completati gli interventi necessari alla realizzazione delle opere (come da progetto), si richiamano le prescrizioni contenute nel parere dell'ente gestore del s.i.i. evidenziando che:

- **Visto il periodo stabilito da cronoprogramma per la realizzazione dei lavori, pari a 210 giorni, si prescrive che, per un periodo massimo di 8 (otto) mesi dalla data di rilascio dell'AUA, la portata massima istantanea di immissione in fognatura non dovrà superare i 9 (nove) litri al secondo; terminato tale periodo, la portata massima istantanea di immissione non dovrà superare i 5 (cinque) litri al secondo.**
- **Il soggetto autorizzato dovrà trasmettere ad Irisacqua s.r.l. ed alla C.A.T.O. Orientale Goriziano le caratteristiche tecniche del manufatto atto a garantire il rispetto della portata massima istantanea di immissione in fognatura, prima della sua installazione.**
- **Conclusi i lavori, il soggetto autorizzato dovrà darne comunicazione entro 30 giorni ad Irisacqua s.r.l. ed alla C.A.T.O. Orientale Goriziano.**
- **Conclusi i lavori, il soggetto autorizzato dovrà trasmettere ad Irisacqua s.r.l. ed alla C.A.T.O. Orientale Goriziano le caratteristiche della pompa di rilancio in pubblica fognatura (marca, modello, curva di prestazione portata-prevalenza, calcolo della prevalenza totale), che dovrà garantire il rispetto della portata massima istantanea di 5 l/s per lo scarico in fognatura.**
- **La tubazione di mandata della pompa di rilancio dovrà essere munita di misuratore volumetrico con totalizzatore meccanico, dotato di emettitore di segnale, con impulso proporzionale ai volumi misurati.**
- **Lo svuotamento delle vasche per il rilancio in fognatura dovrà avere inizio dopo 8 ore dal termine della precipitazione e concludersi entro 48 ore dal termine dell'evento meteorico.**
- **Il quadro elettrico relativo al comando e controllo del sistema di prima pioggia dovrà essere predisposto opportunamente per l'eventuale futura installazione di un dispositivo di data logger GSM; dovrà altresì essere predisposto un punto di alimentazione elettrica, 24 Vdc, 500 mA.**

7.14 Eventuali malfunzionamenti degli impianti di pretrattamento e/o il verificarsi di scarichi anomali dovranno essere segnalati immediatamente al n. 800 993190, fornendo contestualmente tutti i dati relativi a portata idraulica, composizione chimico-fisica del refluo e provvedimenti attuati per l'eliminazione o quantomeno per il contenimento dei danni al depuratore centralizzato cittadino. In particolare è **vietato il dilavamento volontario di prodotti chimici in fognatura**. Gli sversamenti accidentali dovranno essere confinati entro l'impianto di pretrattamento, con chiusura temporanea dello scarico verso la fognatura fino al successivo ripristino delle superfici.

7.15 Entro **90 giorni** dalla data di attivazione dello scarico, **dovrà essere predisposto un "registro di manutenzione" dei sistemi di trattamento** sul quale dovranno essere riportati cronologicamente i risultati dei controlli, delle manutenzioni effettuate, delle verifiche di funzionamento dell'impianto e dello smaltimento dei rifiuti prodotti. I dati delle attività di cui sopra dovranno essere riportati negli appositi registri, entro e non oltre 20 giorni dalla data delle operazioni eseguite sugli impianti stessi, allegando i rispettivi verbali e certificati di controllo e manutenzione eseguiti. I registri di manutenzione di cui in precedenza dovranno essere custoditi dal gestore dell'impianto stesso e consultabili su eventuale richiesta delle competenti autorità locali di controllo.

8. E' fatto obbligo di richiedere una nuova Autorizzazione Unica Ambientale in caso di modifica del sistema di scarico, che comporti una variazione qualitativa o quantitativa delle acque di scarico industriali in pubblica fognatura, autorizzate con il presente atto.

9. La mancata osservanza delle norme vigenti o delle prescrizioni contenute nel presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal "Regolamento degli scarichi di acque reflue e del servizio di fognatura" dell'Ente d'A.T.O. Orientale Goriziano (ult. agg. delib. n. 89 dd. 14/06/2012).

10. Il presente atto viene emesso ai soli fini del D.Lgs. n. 152/2006 in coordinato con quanto previsto dal D.P.R. n. 59/2013 e non sostituisce visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti.

11. Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990, contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. territorialmente competente entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso.

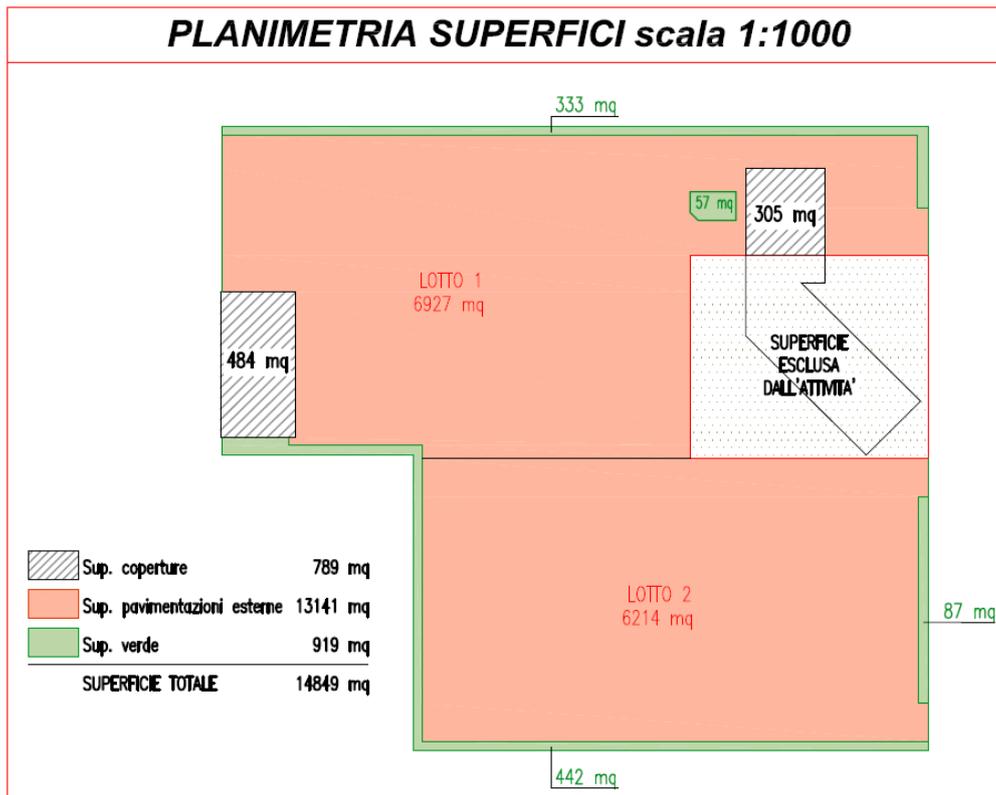
C.A.T.O. ORIENTALE GORIZIANO

Il Commissario Liquidatore

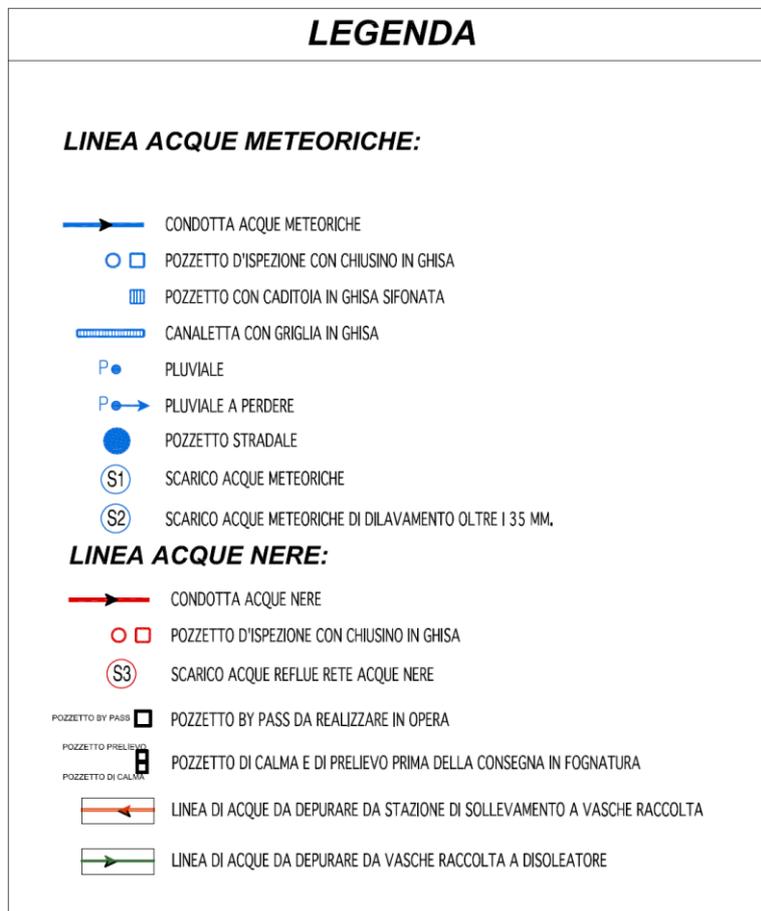
dott. ing. Flavio Gabrielcig

(Documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)

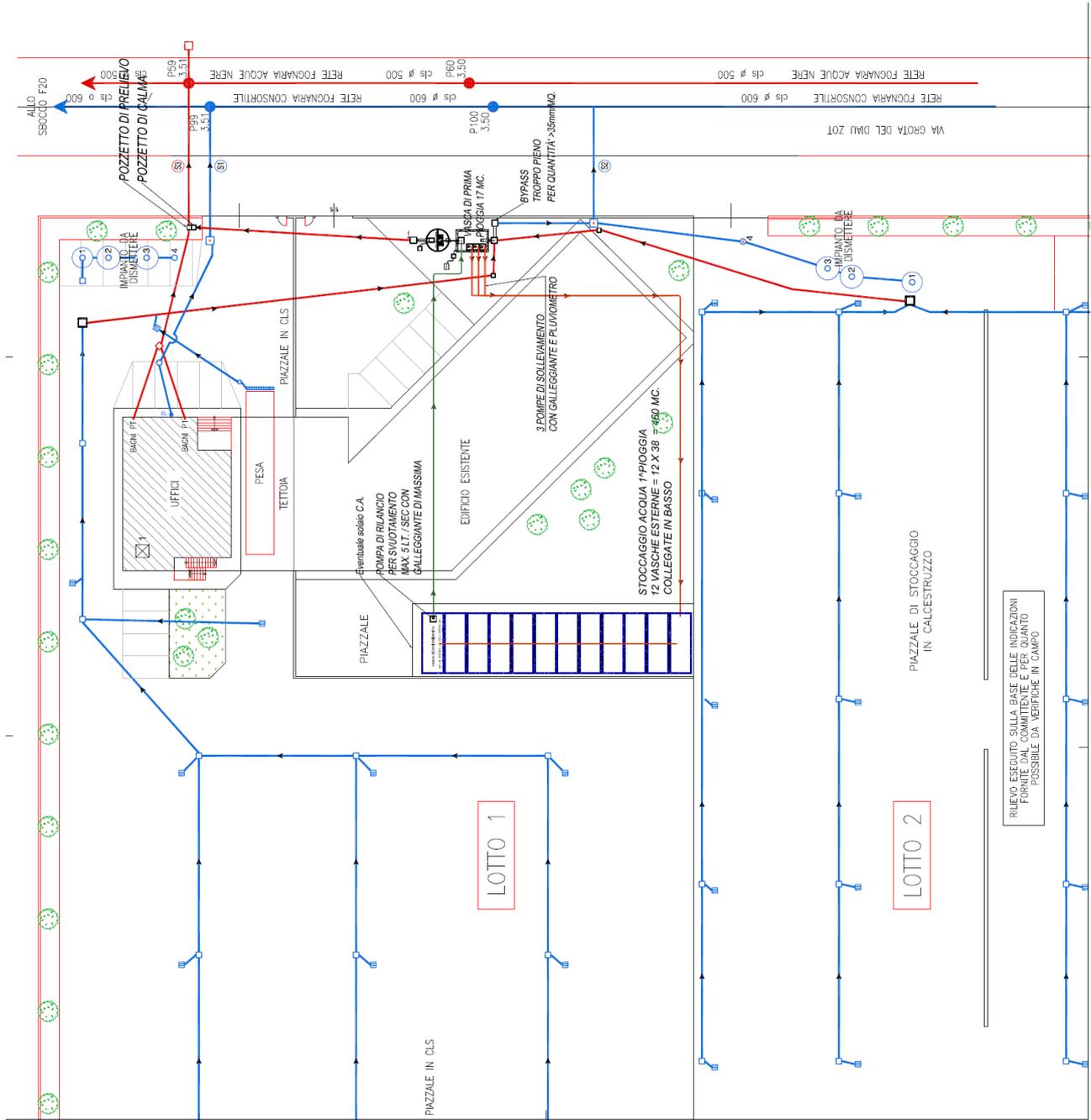
Allegato **grafico 1 di 4**: scansione stralcio di elaborati grafici allegati all'istanza di AUA (fuori scala – originale agli atti).



Allegato **grafico 2 di 4**: scansione stralcio di elaborati grafici allegati all'istanza di AUA (fuori scala – originale agli atti).



Allegato grafico 3 di 4: scansione stralcio di elaborati grafici allegati all'istanza di AUA (fuori scala - originale agli atti).



Allegato parere gestore s.i.i. - pag. 1 di 6 - Irisacqua s.r.l. prot. n. 392/18 dd. 16/01/2018 (originale conservato agli atti).

IRISACQUA S.r.l.
Via IX Agosto, 15 - 34170 Gorizia
Tel. +39 0481 593111
Fax +39 0481 593410
Registro delle Imprese di Gorizia
C.F. e P.IVA 01070220312
Capitale Sociale E 20.000.000,00 i.v.
Servizio Clienti 800 99 31 31
Pec: segreteria@irisacqua.telecompost.it

Gorizia, IRISACQUA SRL
Nr. : 392/18
Del 16/01/2018



irisacqua

Spett.

C.A.T.O. Orientale Goriziano

Via A.Diaz, 5

34170 GORIZIA

Prot. n.

Ns. riferim. Ufficio Fognatura Depurazione/Moratto/bd

oggetto: **Aggiornamento parere tecnico per autorizzazione allo scarico in fognatura (AUA) - Reflui industriali - Inseadimento in Monfalcone, via Grota del Diau Zot n°1 - Laffranchini s.r.l.**

Prat.n. 207/i

Con riferimento alla richiesta di aggiornamento del parere tecnico per scarico di acque reflue industriali, presentata a Irisacqua s.r.l. in data 29/11/2017 prot. n. 10515 da parte della C.A.T.O., giusta richiesta A.U.A. a firma del sig. LAFFRANCHINI Silvio, in qualità di legale rappresentante della ditta "LAFFRANCHINI s.r.l.", sede legale in Monfalcone, via C.A.Colombo n°10, stabilimento e scarico in Monfalcone, via Grota del Diau Zot n°1,

visto il Regolamento Provinciale di Fognatura, emanato dal Gestore del servizio idrico integrato ed approvato dall'Assemblea d'Ambito con delibera n.13 dd. 04/09/2006, aggiornato successivamente con delibere n.38 dd.07/03/2008, n°65 dd. 15/12/2010 e n.89 dd.14/06/2012;

visto il parere "Dell'autorizzazione agli scarichi domestici, ed assimilati, in fognatura", emesso dall'Autorità d'Ambito in data 11/09/2007, il quale specifica che tali scarichi sono sempre ammessi e non sono soggetti ad autorizzazione allo scarico;

richiamato il nostro prededente parere tecnico dd.15/09/2016, prot. n.7433;

richiamato l'aggiornamento del nostro parere tecnico, emesso in data 20/2/2017 prot. n. 1650;

richiamato l'aggiornamento del nostro parere tecnico, emesso in data 25/8/2017 prot. n. 7600;

C.A.T.O. - GORIZIA	
PROT. N. 54	DATA 23 GEN 2018
CLASSIFICA	
PRATICA N.	

Allegato parere gestore s.i.i. – pag. 2 di 6 – Irisacqua s.r.l. prot. n. 392/18 dd. 16/01/2018 (originale conservato agli atti).



visti gli elaborati tecnici allegati alla comunicazione SUAP dd.17/01/2017, prot.n.490, "integrazione volontaria", costituiti da:

- Modello AUA SKAg – Scarichi industriali in fognatura - Scheda A gestore
- Modello AUA SKAc – Scarichi non in fognatura – Scheda A comune
- Relazione tecnica impianto di prima pioggia
- Planimetria generale, tavola 3.1
- Planimetria generale, tavola 3.2

visti gli elaborati tecnici allegati alla comunicazione di richiesta del parere tecnico di competenza della scrivente, inviata dal C.A.T.O. Orientale Goriziano, prot. Irisacqua n. 7178 dd. 4/8/2017, costituiti da "integrazione volontaria" della ditta Laffranchini srl:

- Tavola grafica illustrativa TAV. 3.1 rev. 02;
- Tavola grafica illustrativa TAV. 3.2 rev. 02;
- Relazione tecnica tipologia impianto;
- Caratteristiche tecniche misuratore di portata;
- Dettaglio 3 pompe di sollevamento da vasca prima pioggia a vasche di stoccaggio;
- Dettaglio vasche;
- Caratteristiche tecniche disoleatore/dissabbiatore;
- Relazione gestione impianto;
- Crono programma dei lavori;

visti gli elaborati tecnici allegati alla comunicazione di richiesta del parere tecnico di competenza della scrivente, inviata dal C.A.T.O. Orientale Goriziano, prot. Irisacqua n.10515 del 29/11/2017 e costituiti dalle integrazioni richieste nell'ambito della Conferenza dei Servizi tenutasi il 21/09/2017:

- Relazione Tecnica illustrativa relativa agli interventi suddivisi in Fase 1 e Fase 2
- Tavola grafica illustrativa TAV. 3 rev. 0 - stato di fatto reti fognarie;
- Tavola grafica illustrativa TAV. 3 rev. 01 - descrizione opere da realizzare nella FASE 1;

Allegato parere gestore s.i.i. – pag. 3 di 6 – Irisacqua s.r.l. prot. n. 392/18 dd. 16/01/2018 (originale conservato agli atti).



- Tavola grafica illustrativa TAV. 3.2 rev. 02 - descrizione opere da realizzare nella FASE 2.

si esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'emissione di un decreto autorizzativo, a nome del sig. LAFFRANCHINI Silvio, in qualità di legale rappresentante della ditta "LAFFRANCHINI s.r.l.", sede legale in Monfalcone, via C.A.Colombo n°10, stabilimento e scarico in Monfalcone, via Grotta del Diau Zot n°1, nel rispetto delle sottoriportate prescrizioni vincolanti.

Nell'insediamento si originano i seguenti scarichi:

- A. scarico di acque di dilavamento dei piazzali contaminati, frazione di prima e seconda pioggia, calcolato per una precipitazione totale di 35 mm (5 mm + 30 mm) uniformemente distribuita sull'intera superficie scolante servita dalla rete di drenaggio;
- B. scarico di acque di dilavamento non contaminate provenienti dalle coperture;
- C. scarico acque assimilate alle domestiche provenienti dai servizi igienici;
- D. scarico di acque meteoriche di dilavamento dei piazzali derivanti da precipitazioni totali eccedenti i 35 mm;

SCARICO "A": scarico industriale in fognatura; soggetto ad autorizzazione allo scarico, accumulato in vasche stagne, successivamente pretrattato da dispositivo disoleatore/dissabbiatore e scaricato in fognatura acque nere. Lo scarico A dovrà essere campionabile prima della miscelazione con altri reflui, tramite pozzetto di campionamento posto anche all'interno della proprietà, mantenuto costantemente accessibile agli organi di controllo.

SCARICO "B": recapito NON in fognatura acque nere, escluso dalla competenza di Irisacqua s.r.l., non compreso nel presente parere.



SCARICO "C": scarico in fognatura; non è soggetto ad autorizzazione allo scarico, è permanentemente autorizzato all'allacciamento, salvo variazioni quali-quantitative e/o diverse disposizioni dell'Ente Gestore.

SCARICO "D": recapito NON in fognatura acque nere, escluso dalla competenza di Irisacqua s.r.l., non compreso nel presente parere.

Sono fatte salve le seguenti prescrizioni.

1. Lo scarico "A" dovrà rispettare i limiti previsti dal D.Lgs.152/06, parte III, tabella 3 dell'allegato 5 (scarico in fognatura).
2. Considerato che la durata dei lavori per la realizzazione degli interventi previsti è, come da Cronoprogramma presentato, di 210 giorni si esprime parere favorevole allo scarico delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia (primi 35 mm) nella rete fognaria con portata massima non superiore ai 9 (nove) litri/secondo per un periodo massimo di 8 (otto) mesi dalla data di emanazione dell'AUA (periodo in deroga).
3. Al termine del periodo di deroga di 8 mesi, intercorsi dalla data di emanazione dell'AUA, la portata massima istantanea dello scarico "A" non potrà superare i 5 (cinque) litri/secondo.
4. La portata dello scarico "A" durante il periodo in deroga è determinata tramite sistemi di trattenuta, come indicato nella "Relazione Tecnico Illustrativa" . Prima della realizzazione, l'utente dovrà trasmettere ad Irisacqua srl ed alla C.A.T.O. le caratteristiche tecniche del manufatto a garanzia del rispetto della portata massima istantanea di 9 (nove) litri/secondo.
5. La fine lavori dovrà essere comunicata ad Irisacqua srl e alla C.A.T.O. entro 30 giorni dall'effettiva fine dei lavori.
6. La portata dello scarico "A", al termine dei lavori, è determinata dalla pompa di svuotamento della vasca di accumulo. Prima dell'installazione, l'utente dovrà trasmettere ad Irisacqua srl ed alla CATO le caratteristiche della pompa di sollevamento (marca, modello, curva di prestazione portata-prevalenza, calcolo della prevalenza totale [geodetica + perdita di carico tubazione]) a garanzia del rispetto della portata massima istantanea di 5 (cinque) litri/secondo.



7. La tubazione di mandata della pompa sarà dotata di un misuratore volumetrico con totalizzatore meccanico. Il contatore sarà dotato di emettitore di segnale (es. relè reed), con impulso proporzionale ai volumi misurati.
8. La logica di comando e controllo del sistema di prima pioggia dovrà garantire:
 - l'inizio dello svuotamento dopo 8 ore dal termine della precipitazione
 - la conclusione dello svuotamento entro 48 ore dal termine della precipitazione.
9. Il quadro elettrico di comando e controllo dovrà riservare idoneo spazio alla eventuale futura installazione di un data logger gsm. A tal fine, dovrà essere predisposto un punto di alimentazione elettrica, 24 Vdc, 500mA.
10. Presso l'insediamento, dovranno essere predisposti idonei pozzetti di campionamento, mantenuti costantemente accessibili alle Autorità di controllo.
11. Dovranno essere tempestivamente comunicati:
 - ogni variazione della destinazione d'uso dell'insediamento, anche parziale, successiva alla data della presente;
 - ogni mutamento che, successivamente alla data di notifica dell'autorizzazione allo scarico, intervenga nel ciclo tecnologico, nella natura delle materie prime utilizzate, nelle condotte di scarico, nei manufatti e/o nell'impianto di trattamento;
 - l'eventuale trasferimento ad altro soggetto della proprietà e della gestione degli impianti di lavorazione, cui l'autorizzazione si riferisce.
12. Nel caso di cambiamento del soggetto titolare dello scarico, dovrà essere richiesta una nuova autorizzazione.
13. Dovrà essere eseguita la manutenzione dei dispositivi di pretrattamento prevista dai manuali tecnici del costruttore.
14. E' richiesta la trasmissione ad Irisacqua dei dati relativi allo smaltimento dei rifiuti prodotti dalle operazioni di pulizia dei dispositivi disoleatore-dissabbiatore. La comunicazione deve essere fatta entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di produzione del rifiuto.
15. Eventuali malfunzionamenti degli impianti di pretrattamento e/o verificarsi di scarichi anomali (p.es. sversamenti accidentali sulle aree scoperte impermeabili di materie

Allegato parere gestore s.i.i. – pag. 6 di 6 – Irisacqua s.r.l. prot. n. 392/18 dd. 16/01/2018 (originale conservato agli atti).

irisacqua

prime e/o rifiuti soggetti a dilavamento) dovranno essere segnalati immediatamente al n° 800 993190, fornendo al contempo tutti i dati relativi a portata idraulica, composizione chimico-fisica del refluo e provvedimenti attuati per l'eliminazione o quantomeno per il contenimento dei danni al depuratore centralizzato cittadino.

16. Si ritiene opportuna l'analisi degli scarichi con le seguenti modalità:

- scarico "A": analisi con cadenza annuale dei parametri pH, Solidi Sospesi Totali, COD, BOD5, Tensioattivi totali, Idrocarburi totali, Ferro, Zinco, Piombo, Rame, Alluminio, saggio di tossicità acuta.

17. Copia dei referti delle analisi dovranno essere trasmessi alla C.A.T.O. e ad Irisacqua s.r.l. (e-mail info@irisacqua.it) entro 30 giorni dall'emissione.

La presente autorizzazione/parere non sostituisce visti, autorizzazioni, pareri, concessioni od altri atti di competenza di altri Enti ed Organi che, qualora necessari, dovranno essere richiesti dal soggetto interessato all'Ente/Organo competente.

Restando a disposizione per ogni eventuale informazione, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile Tecnico
Francesco CECHET



VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	26/01/2018
Nome	AUA_LAFFRANCHINI-SRL_TRASM_E_ALLEG_CATO-PIII-152-2006.PDF.P7M
Impronta	95CBF1F75E70E4BAB8CD85DEB28E33564EF44697BFED79ECEC2826CAD63248FA
Dimensione (Byte)	3,358,237

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	AMB-GEN-2018-4824-A
Verso	Arrivo
Data registrazione	26/01/2018

TRASMISSIONE TELEMATICA	
Tipo trasmissione	PEC (posta elettronica certificata)
Casella trasmissione	atogorizia@pec.it
Data spedizione	26/01/2018 09:00:29

FIRME DIGITALI	
Numero firme	1

FIRMA 1	
Firmatario	FLAVIO GABRIELCIG
Codice Fiscale	GBRFLV60S19E098G
Codice Identificativo	14380934
Ente Certificatore	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
Organizzazione	non presente
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256
Impronta della Firma	4C C8 05 EA BB 13 65 5E B6 F8 DF 32 FD 99 07 D6 0E 6D B3 7A 42 41 13 2A AC D6 9D 62 F9 07 F8 CD 99 B4 CE 89 03 6D EA 8C 32 3F 4C 4D C6 65 FB D2 84 E0 55 A5 E2 64 CA A5 0D 87 9C 8B 6C 89 F5 F0 02 A2 7F 66 4C 81 D8 92 11 83 55 8B C6 30 F1 F3 DF 2B C7 EC 41 26 A1 A6 30 CC B2 51 58 3B 84 11 8D C5 97 14 81 5C 50 C0 70 82 92 D5 C1 18 50 7F 65 DE B5 C4 FF E8 7E 9F BE 99 1A B8 D0 B3 46 66
Data e ora della Firma	25/01/2018 15:19:02 GMT
Validità del certificato	Dal 20/05/2015 00:00:00 GMT al 19/05/2018 23:59:59 GMT
Certificato del Firmatario valido	
Verifica CRL eseguita	
Firma Valida	